

PRIMO PIANO

Roma, schianto frontale tra autobus e camion: quindici feriti

Un bus Cotral, in servizio dal frusinate a Roma, e un'autocisterna si sono scontrati frontalmente su via Prenestina. Pesante il bilancio: quindici feriti, di cui uno in condizioni gravi

ROMA 12.11.2014 - Quindici feriti, di cui uno grave. Due mezzi praticamente distrutti. E la strada chiusa al traffico. Mattina da incubo sulla via Prenestina, zona est della capitale, dove un autobus Cotral e un'autocisterna che trasportava carburante si sono scontrati frontalmente. Ad avere la peggio nello schianto, avvenuto poco dopo le sei di mercoledì mattina, è stato il conducente dell'autobus, un uomo di cinquant'anni, estratto con difficoltà dalla cabina del mezzo e poi trasportato dall'ambulanza del 118 al Policlinico Casilino, dove è ora ricoverato in codice rosso. Numerosi i feriti tra i passeggeri che viaggiavano sull'autobus partito alle 5.20 da Piglio, in provincia di Frosinone, e che sarebbe dovuto arrivare al capolinea di Ponte Mammolo alle 7.05. Sarebbero almeno quindici, infatti, le persone trasportate in diversi ospedali della Capitale. Per rimuovere i mezzi ed effettuare i rilievi, via Prenestina è stata chiusa al traffico in entrambe le direzioni di marcia proprio sul Ponte di Nona. Pesanti le ripercussioni sul traffico di tutta la zona.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Verona, Carlo schiacciato dal trattore a 15 anni: la Procura vuole far chiarezza. Aperta un'indagine

Ipotesi di "omicidio colposo" per risalire all'esatta dinamica dei fatti che hanno portato alla morte del ragazzino a Caprino. Finora non c'è nessun indagato. I funerali sono stati fissati per giovedì. Organizzato il rosario

12.11.2014 - Si vuole sapere perché il ragazzo era lì. Perché era salito sul quel vecchio trattore che il Codice della strada non permette possa essere guidato da un 15enne. A voler chiarezza è la Procura di Verona che ha aperto un fascicolo d'indagine sulla tragica morte di Carlo Brunelli, 15 anni, avvenuta per una manovra improvvisa a bordo del mezzo agricolo. Il trattore, domenica scorsa, si è rovesciato in una scarpata di 6 metri e ha schiacciato il liceale. I soccorsi sono risultati vani e per la famiglia è cominciato lo straziante lutto. L'indagine, aperta dal pm Francesco Rombaldoni, nasce con l'ipotesi di "omicidio colposo" ma non c'è ancora nessuno iscritto nel registro degli indagati. Dovranno andare dunque ben oltre gli accertamenti dei carabinieri di Caprino che pur erano intervenuti in località Porcino, dopo le 14, proprio per i rilievi del caso. Nell'immediato si era citato un errore di manovra. Il trattore, acceso, era scattato in avanti andando contro una bassa cancellata, per questo si era alzato sulla parte anteriore e ribaltandosi all'indietro, nel vuoto, per 5-6 metri. Carlo è rimasto schiacciato sotto e per lui non c'è stato nulla da fare. Possibile dunque anche una disattenzione. Non è chiaro se Carlo avesse già imparato a guidare. Tutta la dinamica è ora in mano alla Procura che vuole accertare anche se qualcuno gli abbia chiesto di spostare il mezzo. Intanto il magistrato ha concesso il nulla osta per la sepoltura dopo l'esame esterno richiesto al medico legale. E così la famiglia, mamma Laura, papà Luigi e la sorellina Silvia potranno riavere il loro ragazzo a cui dare degno ricordo. Mercoledì dalle 18 gli verrà dedicato un rosario nella chiesa di Pazzon. Questo in attesa dei funerali che sono stati fissati alle 15 di giovedì, celebrati dal parroco don Carlo Cristani. La notizia della sua scomparsa era arrivata quasi subito anche a Cavaion, paese dal quale era partito alla volta di Caprino dieci giorni prima dell'incidente. Lì Carlo aveva frequentato le Medie prima di iscriversi allo Scientifico di Garda. È stato affisso un cartellone con tanti pensieri colorati, nell'atrio dell'Istituto comprensivo "Fracastoro" e si sta organizzando un momento di raccoglimento e riflessione per dimostrare la propria vicinanza alla famiglia di Carlo. "Il tuo sorriso è dentro di noi e non ci lascerà mai", "Ci manchi!", "Sarai sempre il migliore" riporterebbe il cartellone, come spiega *L'Arena*. Anche al liceo Carlo ha lasciato segni profondi. Tutti lo ricordano come riservato ma pronto a stringere amicizie, attento, simpatico. Per le classi, il giorno dopo la tragedia, sono passati i rappresentanti degli studenti ad avvisare della terribile disgrazia, chiedendo un minuto di silenzio dalle 12. Il preside ha fatto sapere che

la scuola ha messo a disposizione un quaderno a disposizione di tutti, studenti, insegnanti e personale scolastico. Ognuno potrà dedicare un pensiero scritto al 15enne. Molti di loro saranno presenti alla cerimonia di giovedì e tanti sono coloro che si stringono alla famiglia. Carlo Brunelli verrà sepolto nel cimitero di Pazzon.

Fonte della notizia: veronasera.it

Agenti tedeschi a scuola di polizia a Bolzano Cinque poliziotti bavaresi hanno terminato un tirocinio presso la questura



I cinque agenti tedeschi insieme al capo delle Volanti, Andrea Canciani

BOLZANO 12.11.2014 - Visita di istruzione di cinque poliziotti tedeschi. Gli agenti bavaresi sono stati ospitati per due settimane presso la questura di Bolzano per portare a termine un tirocinio volto ad approfondire le conoscenze dell'ordinamento giuridico e dell'organizzazione della Polizia di Stato. Hanno frequentato giornalmente lezioni presso i singoli Uffici della Questura, ma hanno avuto modo anche di visitare il commissariato di Merano, conoscere l'organizzazione ed i compiti della Polizia Stradale, quelli della Polizia Postale e delle Comunicazioni, quelli della locale Polizia Municipale e di apprendere più da vicino l'ordinamento giuridico. La questura di Bolzano, nella sua veste di ufficio di collegamento per i rapporti con le Polizie transfrontaliere (Austria, Germania e Svizzera), offre la possibilità, ormai da diversi anni, di eseguire in questo capoluogo dei soggiorni-studio che permettono di rafforzare ulteriormente, oltre ai tradizionali servizi congiunti svolti in ambito stradale e ferroviario, gli ottimi rapporti di collaborazione già esistenti tra gli operatori italiani e quelli bavaresi.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

Falsifica i documenti per rendersi più giovane La donna è stata denunciata per falso

SPEZIA, 12 novembre 2014 - Tanti modi per sembrare più giovani: sana attività fisica, dieta, creme, lifting, chirurgia plastica. Lei ha scelto il più economico e meno faticoso, badando all'apparenza anagrafica più che all'estetica: ha trasformato, con un colpo di penna, un 5 in 6, nella carta di identità, nella patente di guida e nel libretto postale. Risultato: dieci anni di meno; nata nel 1956 appariva, stando alla carta, venuta alla luce nel 1966. Ma ha così consumato il reato di falso materiale. La vicenda è emersa ieri nell'udienza preliminare davanti al gup Marta Perazzo a fronte della richiesta di rinvio a giudizio presentata dal pm Tiziana Lottini. Ad incastrare la donna, C.M., era stata l'addetta allo sportello di un ufficio postale della Spezia. Lì lei si era presentata per effettuare un prelievo dal deposito e ha esibito il libretto postale falsificato. All'occhio clinico dell'impiegata non è sfuggita la circostanza della discrepanza fra l'anno di nascita della correntista registrato nel sistema informatico delle Poste all'atto dell'apertura del conto e quello che appariva sul libretto. Possibile aver compiuto un errore? Si è domandata. Meglio dare un'occhiata alla carta d'identità. A quel punto la risparmiatrice è andata in affanno. Ed è venuta fuori la verità: si era autoringiovanita, anche sulla patente. Questione di vezzo, senza alcun intento diverso dal desiderio di apparire più giovane, ha spiegato l'avvocato difensore Paolo Mione. Ma il gup ha disposto il rinvio a giudizio.

Fonte della notizia: lanazione.it

SCRIVONO DI NOI

Moldavo fermato con documenti falsi viene arrestato

GENOVA. 12 NOV. Gli agenti di una volante hanno fermato per un controllo un'auto con a bordo due ucraini in Piazzale Resasco, un uomo di 33 anni ed una donna di 28 entrambi regolari in Italia, ed un 34enne sedicente moldavo che, al momento, era privo di documenti. Poiché durante il controllo quest'ultimo si è mostrato particolarmente agitato, i poliziotti hanno deciso di approfondire gli accertamenti presso gli uffici della Questura dove, poco dopo, è giunto anche l'amico ucraino che si era offerto di recarsi presso la sua abitazione per prendere la sua carta d'identità e portarla in visione agli agenti. Da subito il documento moldavo fornito ha suscitato dubbi circa l'autenticità e difatti, dopo una verifica più accurata, gli agenti hanno potuto constatare che era stata contraffatta. Il cittadino moldavo è stato pertanto arrestato per possesso di documenti d'identificazione falsi e trattenuto fino alla mattinata per essere sottoposto a rito per direttissima.

Fonte della notizia: ligurianotizie.it

Catturato a Palermo latitante serbo, armato e con documenti falsi

Djordje Novakovic, 46 anni, colpito da un mandato di cattura internazionale è stato bloccato dai carabinieri. In casa deteneva una pistola, una carta d'identità e una patente contraffatti

11.11.2014 - Era colpito da un mandato di cattura internazionale, nascondeva in casa un'arma e documenti falsi. E' finito in manette Djordje Novakovic, 46 anni, originario dell'ex Jugoslavia. I carabinieri del Nucleo radiomobile di Palermo, nel corso di un controllo alla banca dati delle forze di polizia, hanno accertato che nei suoi confronti gravavano alcune pendenze penali. E' stata eseguita una perquisizione domiciliari, in Piazza degli Aragonesi, ed i militari hanno trovato e sequestrato una pistola a salve, modificata, calibro 8mm, con caricatore monofilare inserito e scarico, nascosta in un vaso portafiori. Inoltre, durante la perquisizione sono stati trovati diversi documenti con la sua foto: una carta d'identità rumena verosimilmente falsa o contraffatta, un patente rumena ed un'altra emessa dalla Repubblica Federale di Jugoslavia, un diritto di soggiorno tedesco. Successivamente l'indagato e' stato condotto in caserma e dopo essere stato identificato è stato accertato che nei suoi confronti pendeva un mandato d'arresto internazionale, spiccato dal Tribunale di Sombor, in Serbia, in quanto indicato come appartenente ad un'organizzazione specializzata in rapine ai danni di persone anziane. L'arrestato è stato condotto nel carcere dell'Ucciardone.

Fonte della notizia: ilsitodipalermo.it

Arrestato spacciatore sull'autostrada, nascondeva nell'auto 25 chili di droga



di Marco La Carità

VALLATA 11.11.2014 - Sequestrati venticinque chili di hashish sull'autostrada A16 Napoli - Bari. Arrestato un pusher della Brianza Ad agire gli agenti della Polizia stradale di Grottaminarda, guidati dal comandante Antonio Stanco, che hanno arrestato C. G., un 41enne residente in provincia di Monza. L'operazione è scattata lungo l'autostrada Napoli - Bari, all'altezza del comune di Vallata, dove i poliziotti hanno intercettato un'auto sospetta di media cilindrata che viaggiava in direzione di Bari. All'alt dei poliziotti il conducente ha pensato bene di non fermarsi. È stato ingaggiato allora un rocambolesco inseguimento. Il conducente della Lancia Y non ha saputo dare adeguate spiegazioni sul motivo della fuga. Mediante il supporto

della squadra giudiziaria della sottosezione di Grottaminarda, coordinata dall'ispettore Armando Mirra, gli agenti, notando anche il fare sospetto dell'uomo, hanno avviato una perquisizione più dettagliata dell'abitacolo. Nel momento in cui hanno aperto il portabagagli hanno trovato sotto indumenti e scatole di scarpe 250 panetti di hashish, già confezionati e pronti per essere piazzati a dettaglio. Un quantitativo di droga notevole diretto al mercato pugliese. Con molta probabilità l'hashish giungeva dall'hinterland napoletano. Secondo una prima stima, il carico di hashish avrebbe fruttato circa 250 mila euro. Immediata la segnalazione alla Procura del Tribunale di Benevento che ha avviato le indagini a tutto campo. Su disposizione del pm Marilia Capitanio l'uomo è stato dichiarato in arresto per detenzione di sostanza stupefacente destinata allo spaccio. È stato associato al carcere di Benevento, e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le indagini sono volte ad appurare i possibili collegamenti che il pusher poteva avere con altri spacciatori pugliesi, nonché a verificare la posizione dell'uomo arrestato. Con questo sequestro l'autostrada A16 Napoli - Bari si conferma arteria principale di passaggio per quanti portano droga sull'asse nord - sud. Molti i pusher fermati dagli agenti della Stradale di Grottaminarda a seguito di minuziosa attività di controllo e di prevenzione sul territorio. La droga è stata posta sotto sequestro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Vieste, rapinatore uccide commerciante a coltellate. Catturato dalla polizia
La vittima, un 40enne che gestiva una rivendita all'ingrosso di bevande, è stato ucciso durante un tentativo di furto. L'assassino è fuggito subito dopo il colpo ma è stato raggiunto e arrestato dalla polizia**

11.11.2014 - Mario Nardella, un 40enne che gestiva una rivendita all'ingrosso di bevande, a Vieste, è stato ucciso a coltellate da un uomo entrato nel negozio per compiere una rapina. L'aggressore è un pregiudicato di 26 anni, Silvio Stramacchia. Il giovane è fuggito subito dopo, ma è stato arrestato da agenti del commissariato di Manfredonia e dalla polizia stradale dopo un inseguimento di un chilometro. Secondo una prima ricostruzione da parte delle forze dell'ordine, Nardella avrebbe reagito durante il tentativo di rapina e, così, Stramacchia lo avrebbe accoltellato più volte al torace. Il malvivente ha subito tentato la fuga, ma è stato rintracciato da una pattuglia di due poliziotti che stava svolgendo dei controlli nella zona. Il giovane, a bordo della sua auto, è stato raggiunto dai due agenti ai quali, nel frattempo, se ne era aggiunto anche uno della Polstrada. Inutile il tentativo di disfarsi dell'arma e del passamontagna usati durante la rapina, visto che, dopo la cattura, entrambi gli oggetti sono stati recuperati dalle forze dell'ordine. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, Vincenzo Maria Bafondi.

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

PIRATERIA STRADALE

Nosadello, causa due incidenti e fugge. Identificato e denunciato pirata della strada, un rumeno di 25 anni residente a Pandino

11.11.2014 - I carabinieri del nucleo radiomobile di Crema, ieri pomeriggio verso le 15.30, hanno identificato e denunciato, a piede libero, il pirata della strada che ha causato domenica sera due incidenti lungo via Indipendenza a Nosadello di Pandino. G.F.V., rumeno di 25 anni residente a Pandino, dovrà rispondere all'Autorità Giudiziaria di Cremona dei reati di omissione di soccorso, fuga dopo aver provocato sinistro stradale con feriti. Ritirata la patente di guida. GLI INCIDENTI Verso le 18.30 di domenica il rumeno mentre era alla guida della sua auto, una Peugeot 407 station wagon, giunto alla rotatoria del Pilastrello, a Pandino, ha tamponato l'auto che lo precedeva, una Opel Astra diretta verso Milano. Invece di fermarsi lo straniero è fuggito in direzione di Nosadello inseguito dal conducente della vettura tamponata che nel frattempo era riuscito a prendere il numero di targa dell'auto. Giunto all'incrocio semaforico di via Indipendenza a Nosadello, il rumeno ha causato un tamponato a catena coinvolgendo due auto, una Fiat Panda ed una Ford Fiesta, per poi di nuovo darsi alla fuga in direzione di Spino d'Adda.

I SOCCORSI Diverse le pattuglie dei militari che sono giunte sul posto per soccorrere i feriti e ricercare il pirata della strada. Necessario l'intervento di due ambulanze del 118 per prestare soccorso alle persone coinvolte nei due tamponamenti. In particolare tre i feriti che hanno dovuto ricorrere alle cure mediche del pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, subito dimesse con una prognosi di 7 giorni.

LE RICERCHE Grazie alle testimonianze i militari hanno subito accertato che la Peugeot, con targa straniera, è di proprietà di un cittadino rumeno residente domiciliato a Pandino. Subito i carabinieri si sono recati presso l'abitazione ma dell'uomo nessuna traccia fino a ieri pomeriggio, quando una pattuglia impegnata nelle ricerche ha rintracciato l'auto in una delle vie limitrofe la residenza del rumeno. Accompagnato in caserma per l'identificazione, G.F.V. ha ammesso la propria responsabilità nei due incidenti stradali, giustificandosi di essere scappato per paura delle conseguenze. L'auto è risultata regolarmente assicurata.

Fonte della notizia: cremaonline.it

Urta una moto e non si ferma: indagini su un incidente tra Ostra e Ostra Vetere La Polizia Stradale di Jesi potrebbe denunciare l'automobilista per omissione di soccorso

11.11.2014 - E' stato urtato da un'automobile che poi si è allontanata. Questo è quanto accaduto lunedì 10 novembre sulla provinciale Arcevese tra Ostra e Ostra Vetere, su cui sta indagando la Polizia Stradale di Jesi. Gli agenti sono stati allarmati da un terzo automobilista che avrebbe visto la scena dell'incidente e ha poi chiamato i soccorsi. Il fatto è avvenuto di mattina: il motociclista, P.S., un 43enne di Ostra Vetere, è stato tamponato ed è finito a terra, fratturandosi una gamba: è stato portato all'ospedale per le cure del caso. L'automobilista, che potrebbe anche non essersi accorto di quanto accaduto, ha proseguito la sua marcia: potrebbe però essere denunciato per omissione di soccorso. Non si conoscono ancora con precisione né il modello dell'auto, né la targa: la Polizia Stradale jesina, guidata dal comandante Stefano Ortolani è però in possesso di alcune versioni discordanti su cui deve far luce per far sì che, se c'è stata omissione di soccorso, venga identificato e punito il responsabile.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

Devastata la rotonda dei pavoni

Santa Lucia. Auto pirata danneggia le aiuole del rondò curate dai volontari

SANTA LUCIA DI PIAVE 11.11.2014 - La caratteristica "rotonda dei pavoni" è stata distrutta da un pirata della strada. Nello scorse notti un'auto è passata completamente sopra le aiuole situate tra via Martiri della Libertà e via Distrettuale. A denunciare l'accaduto è stato il Comitato dell'Antica fiera di Santa Lucia, che da anni si prodiga per la manutenzione del verde nel rondò. «Aiutateci a trovare gli autori di questo scempio», era l'appello lanciato dall'associazione. L'episodio è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato. L'auto "pirata" è stata individuata dalla polizia locale di Santa Lucia e adesso il fascicolo è passato alla polizia stradale per accertare l'identità del guidatore. Al responsabile verrà chiesto il risarcimento dei danni. Altre strutture della rotonda non sono state danneggiate, è possibile che il passaggio dritto sopra l'area verde sia stato intenzionale. La composizione floreale viene curata dai volontari, che con cespugli e fiori hanno realizzato dei pavoni giganti. Quella rotonda è così diventata un simbolo del paese, nella strada che da una parte collega Sarano a Bocca di Strada e dall'altra porta al centro di Santa Lucia.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

CONTROMANO

**Contromano sul viadotto "Morandi" sotto gli occhi della Polstrada, sanzionato
I poliziotti si trovavano fermi sul ponte: stavano completando gli atti per una denuncia per guida senza patente quando all'improvviso è giunta l'autovettura contromano. Il conducente: "Tradito dal navigatore satellitare"**

11.11.2014 - Stavano finendo di compilare i verbali per denunciare un senegalese che guidava con una patente falsa quando, mentre si trovavano fermi sul ciglio della strada lungo il viadotto "Morandi", tra Agrigento e Porto Empedocle, hanno notato un'autovettura che circolava contromano. Così, una volta conclusi gli atti per la contestazione della guida senza patente e per il possesso di un documento falso a carico dell'extracomunitario, hanno sanzionato il conducente dell'auto che procedeva contromano. Doppio intervento in contemporanea stamani per gli uomini di una pattuglia della Polizia stradale di Agrigento. L'uomo alla guida dell'auto che procedeva contromano era un turista canadese, fermato a bordo di un mezzo a noleggio, che si è giustificato con gli agenti dicendo di essere stato tradito dalle indicazioni fornite dal navigatore satellitare. Il viadotto "Morandi", che collega Agrigento con Porto Empedocle, è stato in passato teatro di incidenti stradali gravi - talvolta anche con vittime - proprio a causa di autovetture che procedevano contromano.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

INCIDENTI STRADALI

Morto il bimbo di 3 anni investito da un furgone a Castelvetro

Il piccolo era stato travolto dopo essere sceso dallo scuolabus. Poi era stato ricoverato al Policlinico di Modena in condizioni disperate. Nella notte il decesso

CASTELVETRO (MODENA), 12 novembre 2014 - E morto nella notte, al Policlinico di Modena, dove era stato ricoverato, il bambino di 3 anni travolto da un furgone dopo essere sceso dallo scuolabus a Castelvetro. Il piccolo si chiamava Mohammed Alì Benfarhoun. L'incidente era successo ieri pomeriggio in via Palona: il piccolo, che tornava dall'asilo, era appena stato affidato alla madre quando le sarebbe sfuggito. Le sue condizioni erano apparse subito disperate.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Salerno, si schianta dopo il concerto di Antonacci: morto 19enne

L'auto guidata dal ragazzo, una Renault Clio sembra senza assicurazione, si è schiantata con un pullman che avrebbe dovuto riportare in Calabria alcuni spettatori del concerto. Per il ragazzo non c'è stato nulla da fare

SALERNO 12.11.2014 - Sembra che stesse tornando dal concerto di Biagio Antonacci al Palasele, a Eboli. Lo stesso palazzetto dal quale tornava il pullman turistico col quale si è scontrato. Tragicamente, fatalmente. Fioravante Cerasulo, diciannovenne di Agropoli, nel salernitano, è morto la notte scorsa in un incidente in via San Vito martire. L'auto guidata dal ragazzo, una Renault Clio, si è schiantata con un autobus che avrebbe dovuto riportare in Calabria alcuni spettatori del concerto. Secondo quanto ricostruito da "Il Mattino", la Clio della vittima non avrebbe avuto l'assicurazione e pare che il giovane guidasse solo col foglio rosa, senza aver ancora preso la patente. A provocare il tragico incidente, secondo una prima ricostruzione, potrebbe essere stata la velocità elevata e una manovra imprudente del ragazzo, con il pullman che lo avrebbe centrato. Il diciannovenne è morto dopo pochi minuti di agonia. Inutili i soccorsi del 118 e i tentativi di rianimare Fioravante. Tre cittadini marocchini sono rimasti feriti.

Fonte della notizia: today.it

Morta Jessica, la 22enne falciata da un neopatentato a bordo della Smart

di Silvia Mancinelli

ROMA 12.11.2014 - Non ce l'ha fatta Jessica Carbonaro. La 21enne, investita da una Smart lunedì sera in via dell'Idroscalo mentre attraversava la strada insieme all'amica Dalila Catalano, è morta ieri notte alle 2,50. La ragazza, le cui condizioni da subito erano apparse

disperate, venne trasferita poco dopo l'incidente dall'ospedale Grassi al San Camillo per essere ricoverata nel reparto di rianimazione. Il trauma cranico, un edema diffuso ed una contusione polmonare non le hanno però dato scampo, nonostante il suo cuore avesse ripreso a battere dopo un lungo massaggio praticato in ambulanza. L'amica 23enne, falciata insieme a Jessica dall'utilitaria all'incrocio con via delle Ebridi, resta ricoverata al Grassi di **Ostia** e ne avrà invece per 40 giorni. Il 19enne che era alla guida della Smart, ascoltato sul posto dagli agenti del X Gruppo Mare, venne salvato dal linciaggio da parte dei residenti solo grazie all'intervento di poliziotti e finanziari. Indagato per omicidio colposo, ha raccontato ai vigili di non aver notato le due ragazze. "Andava velocissimo - racconta Ovidio, testimone dell'incidente - e guidava con le sole luci di posizione accese".

Fonte della notizia: ilmattino.it

Finisce con l'auto nella scarpata e si schianta contro un albero: muore 33enne L'uomo è uscito di strada a Niviano di Pavullo

PAVULLO (MODENA), 12 novembre 2014 - Un moldavo di 33 anni, V.P., è morto nella tarda serata di ieri uscendo di strada con la sua auto a Niviano di Pavullo. E' accaduto intorno alle 23 in via Fontana Mora. La vettura è finita in una scarpata di circa 20 metri schiantandosi poi contro un albero. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Con la Panda si schianta contro un albero: 65enne muore sul colpo

TAGLIO DI PO 12.11.2014 - Una tragedia dovuta alla sfortuna. La Fiat Panda sulla quale viaggiava Wilma Furlan, 65 anni, di Ariano Nel Polesine, è uscita di strada sulla strada provinciale 7 a Taglio di Po, in quel tratto denominata via del Giubileo. L'uscita di strada avrebbe potuto non avere cause gravi, non fosse stato per il fatto che l'utilitaria è andata a schiantarsi contro un grosso albero, l'unico in un raggio di qualche decina di metri. L'impatto è stato violento e ha interessato in particolare la fiancata sinistra del veicolo. Nell'urto la conducente ha perso la vita. La notizia ha destato profonda tristezza ad Ariano Nel Polesine, dove la donna era conosciuta e stimata.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale sulla Statale 32 ad Oleggio: tre i feriti

E' accaduto lunedì. Il conducente di una vettura, che viaggiava in direzione Arona, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, ha perso il controllo del mezzo

12.11.2014 - E' di tre persone con una prognosi di oltre 30 giorni, il bilancio dell'incidente stradale verificatosi lunedì sulla Ss32 Ticinese nel territorio di Oleggio. Il conducente di una vettura, che viaggiava in direzione Arona, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, ha infatti perso il controllo del mezzo, andando a sbattere contro il guard-rail. L'impatto è stato talmente violento che l'auto è rimbalzata nella carreggiata opposta, venendo travolta da un altro mezzo che sopraggiungeva e che non ha potuto evitarlo. Sul posto sono intervenuti operatori del 118 e vigili del fuoco per liberare i feriti dalle lamiere della auto. I rilievi sono stati condotti dalla polizia locale di Oleggio.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Salaria - Scontro tra moto e auto, traffico in tilt. Grave centauro

12.11.2014 - Forti disagi alla viabilità su via Salaria a causa di un incidente che ha visto coinvolti un veicolo ed un motociclista questa mattina intorno alle 8,30. Lo scontro è avvenuto all'altezza del km 20,100 di via Salaria, dove è stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato della circolazione tra lo svincolo di Settebagni dell'A1 diramazione Roma Nord e Monterotondo Scalo. Ancora da ricostruire la dinamica dell'incidente. Il motociclista è stato

trasportato d'urgenza all'ospedale Sant'Andrea dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Sul posto l'intervento del personale dell'Anas e Polizia Locale per gestire la viabilità.

Fonte della notizia: tiburno.tv

Incidente stradale sul Cavalcavia del Ghisallo: grave una donna Lo schianto all'alba di mercoledì

12.11.2014 - Una donna di 42 anni è rimasta ferita gravemente in un incidente stradale avvenuto alle prime luci dell'alba di mercoledì sul Cavalcavia del Ghisallo, a Milano. Erano quasi le 6 quando l'auto sulla quale viaggiava la donna, per cause ancora in corso di accertamento, ha sbandato e si è schiantata. Sul posto il 118 è intervenuto con due mezzi in codice rosso ed ha trasportato la ferita all'ospedale Niguarda. Vigili del fuoco e polizia locale hanno lavorato per liberare il cavalcavia e per fare i rilievi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale a Cosenza: coinvolti due mezzi pesanti, un ferito

12.11.2014 - L'Anas comunica che, "a causa di un incidente, e' stata chiusa provvisoriamente al traffico la strada statale 18 "Tirrena Inferiore", al km 289,400, in localita' Bonifati, in provincia di Cosenza. L'incidente, per cause ancora in corso di accertamento, ha coinvolto due mezzi pesanti. Una persona e' rimasta ferita. Sul posto sono intervenuti le squadre Anas e le Forze dell'Ordine, per la gestione della viabilita' e le attivita' di accertamento della dinamica. Il traffico viene deviato sulla viabilita' locale.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Incidente lungo la strada statale 36: ferito un uomo Secondo le prime informazioni diffuse dall'Azienda Regionale per le Emergenze e Urgenze si tratterebbe di un ribaltamento. Traffico in tilt lungo la direttrice

12.11.2014 - Traffico in tilt sulla Strada statale 36, tra Lissone Muggiò - Lissone Desio Nova, all'altezza del km 26 a causa di un incidente stradale avvenuto alle intorno alle 12.10 di mercoledì. Secondo le prime informazioni dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, che sul posto ha inviato un'ambulanza in codice rosso, c'è una persona ferita. La vittima sarebbe un uomo di 59 anni e non sembrano esserci altre persone coinvolte. Sul posto anche la polizia stradale per ricostruire la dinamica e i vigili del

Fonte della notizia: monzatoday.it

ESTERI

Australia, arrestato il koala pirata della strada Intralcia il traffico, è stato portato via in manette

di Barbara Pepi

11.11.2014 - Arrestato. Portato via in una camionetta nonostante lo sguardo spaurito e l'espressione decisamente perplessa. E' successo ad un koala. Il marsupiale se ne stava tranquillo a passeggiare per le strade di Sidney, in Australia, quando ha deciso di riposarsi proprio in mezzo alla strada intralciando con il suo corpo il traffico. A tutti è capitato di vedersi tagliare la strada da greggi di pecore, talvolta da qualche mucca che in montagna si perde, ma a pochi - almeno nella nostra metà del globo - può essere successo che un simpatico koala si piazzasse in mezzo alla carreggiata. A Sidney, a quanto pare, è frequente visto lo sfinimento delle forze dell'ordine intervenute per porre fine alla faccenda. Non sapendo più cosa fare hanno visto bene di arrestare l'animale con la precisa accusa di "Intralcio al traffico". Il koala è stato caricato su di una camionetta ed allontanato. La gente presente è rimasta piuttosto sorpresa dal comportamento degli agenti e la notizia ha presto iniziato a fare in giro del mondo così come la foto del povera bestia portata in prigione. Pochi dubbi sulle sorti dell'animale: un buon

avvocato non è nulla in confronto ad un gruppo di animalisti inferociti che sono andati a prendersi il koala per rimetterlo in libertà.

Fonte della notizia: panorama.it

SBIRRI PIKKIATI

Vallo della Lucania: automobilista investe il vigile urbano che stava per multarlo. Arrestato giovane di Castelnuovo Cilento
Stava parcheggiando in divieto di sosta e, quando il vigile urbano si è avvicinato per multarlo, l'automobilista lo ha investito.

12.11.2014 - La vicenda, di cui è rimasto vittima l'agente di Polizia Municipale Gerardo Vitolo, è accaduta a Vallo della Lucania nei pressi dell'ospedale "San Luca". Vitolo, notando l'infrazione, ha fermato il giovane automobilista di Castelnuovo Cilento per chiedergli i documenti. L'automobilista si è irritato e appena ha notato che il vigile stava per scrivere la multa ha accelerato e lo ha trascinato per circa dieci metri sull'asfalto. I passanti hanno soccorso lo sfortunato vigile urbano, che in seguito è stato ricoverato all'ospedale "San Luca" con lievi ferite giudicate guaribili in pochi giorni. Nel frattempo i carabinieri della Compagnia di Vallo della Lucania, agli ordini del Capitano Alessandro Starace, si sono subito messi sulle tracce dell'automobilista e lo hanno arrestato per lesioni aggravate a pubblico ufficiale e tentato omicidio. Il giovane verrà processato per direttissima. Pare che la reazione violenta fosse dovuta alla mancanza della copertura assicurativa dell'auto.

Fonte della notizia: ondanews.it

Desenzano, si spoglia e aggredisce i poliziotti

12.11.2014 - Il Commissariato di Polizia di Desenzano, coordinato dal vicequestore Bruno Pagani, domenica pomeriggio ha tratto in arresto una donna di 39 anni, cittadina extracomunitaria originaria dello Zimbabwe ma residente a Desenzano con regolare permesso di soggiorno, con l'accusa di violenza e minaccia a pubblico ufficiale, atti osceni in luogo pubblico, rifiuto di dare indicazioni sulla propria identità. Sorpresa da una volante in servizio di controllo in evidente stato di ebbrezza, e proprio in centro storico, alla richiesta degli agenti di dichiarare le proprie generalità rispondeva con violenza, lanciando addosso ai poliziotti prima una bottiglietta di plastica e poi addirittura la sua borsetta. Le sue condizioni psicofisiche assai alterate hanno convinto immediatamente gli agenti a richiedere l'intervento di un'ambulanza del 118. Ma non appena arrivato sul posto anche il personale sanitario veniva violentemente aggredito dalla donna, ormai fuori controllo. Il tasso alcolico fuori misura le ha fatto perdere ogni cognizione di causa, tanto da scagliarsi nuovamente contro gli agenti di Polizia, prima di gettarsi a terra urlando e togliendosi i vestiti, rimanendo poi quasi completamente nuda. Non senza fatica l'equipaggio della Volante è riuscito finalmente a immobilizzarla, e ad arrestarla. Come detto, la 39enne risultava comunque munita di regolare titolo per permanere sul territorio nazionale, ma allo stesso tempo risultava gravata da numerosi precedenti penali per reati dello stesso tipo, violenza e lesioni, aggressioni e oltraggio a pubblico ufficiale. Reati che le sono poi stati contestati direttamente dal Tribunale di Brescia, che nella prima mattina di lunedì ne ha convalidato l'arresto con rito direttissimo. L'avvocato difensore della donna ha infine sollecitato il rinvio del dibattimento, presentando richiesta di termine a difesa.A.GAT.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Ladri in fuga cercano di investire i poliziotti

Inseguimento in Feltrina: preso uno straniero, due scappano a piedi. Furti in zona: forse loro gli autori

12.11.2014 - Forzano il posto di blocco e tentano di investire i poliziotti. Rocambolesco inseguimento ieri sera in Feltrina a una banda di presunti ladri: uno viene preso, due riescono a fuggire a piedi. Nell'auto attrezzi da scasso. Potrebbero essere gli autori di una serie di colpi

messi a segno la notte precedente fra Strada Ovest e via Castagnole. Erano da poco passate le 20. Da Ponzano è partita la segnalazione di un'auto sospetta, l'allerta è stato diramato a polizia e carabinieri. Alla vista di un posto di controllo in zona Stiore, un'auto di colore rosso ha iniziato una precipitosa fuga, tentando persino di investire i poliziotti impegnati nel posto di blocco. Ne è nato un inseguimento durato poco: vistisi braccati, i malviventi hanno abbandonato l'auto all'altezza del Toys Center, fra Treviso e Castagnole di Paese. Uno di loro è stato preso, mentre altri due sono riusciti a far perdere le proprie tracce a piedi. Sono in corso le verifiche del caso. Il fermato è di nazionalità albanese. Un episodio concluso senza feriti tra le forze dell'ordine, fortunatamente. Ora le indagini dovranno accertare se si tratti della banda che ha messo a segno una serie di furti in abitazioni la sera precedente nella zona tra strada Ovest, via Castagnole e via San Martino. I soliti ignoti, nelle ultime notti, hanno preso di mira alcune abitazione delle tre strade di Treviso. Diverse le abitazioni che sono state visitate, nel tardo pomeriggio, all'imbrunire, quando i proprietari erano fuori casa. I ladri prima scelgono le abitazioni da svuotare e poi attendono che i proprietari escano per agire indisturbati, limitando così al minimo le possibilità di essere scoperti. L'altro giorno diverse abitazioni sono state svaligate. Bottini modesti, tra preziosi e gioielli. I proprietari di casa, al rientro o al risveglio, hanno fatto l'amara scoperta. Hanno trovato le case sottosopra e non hanno potuto far altro che denunciare il fatto alle forze dell'ordine che si sono subito attivate per dare un nome e un volto ai ladri che hanno effettuato il raid. Le indagini si affidano ai racconti dei testimoni e alle immagini delle telecamere disseminate nelle strade dove sono avvenuti i colpi. Va chiarito se lo straniero fermato ieri e i suoi complici, che sono riusciti a fuggire, siano gli autori dei colpi, pronti a replicare ieri in zona Ponzano prima di essere inseguiti e braccati dalla polizia. Negli ultimi tempi le forze dell'ordine hanno rafforzato sulle strade i pattugliamenti proprio nel tentativo di contrastare il dilagante fenomeno dei furti.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

**Blocca le porte del bus, picchia l'autista e resiste ai poliziotti
È successo ieri pomeriggio a Torino, a una fermata della linea 74 in corso Orbassano.
L'aggressore, un italiano di 37 anni con diversi precedenti, è stato bloccato dalla
polizia dopo aver reagito violentemente**

11.11.2014 - Apparentemente senza motivo ha prima bloccato le porte del bus, impedendo che si chiudessero, e ha poi colpito con un pugno l'autista che gli chiedeva di calmarsi e consentire al mezzo di ripartire. È successo ieri pomeriggio a Torino, a una fermata della linea 74 in corso Orbassano. L'aggressore, un italiano di 37 anni con diversi precedenti, è stato bloccato dalla polizia dopo aver reagito violentemente anche all'intervento degli agenti. Dopo aver colpito il conducente del bus l'uomo aveva infatti continuato a dare in escandescenze colpendo rabbiosamente con calci e pugni i seggiolini e i vetri del mezzo pubblico. Aveva poi insultato e minacciato anche gli uomini della Squadra Volanti, arrivati su richiesta dell'azienda di trasporto Gtt, grazie al collegamento diretto fra le due centrali. Alla fine l'uomo è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per lesioni personali, interruzione di pubblico servizio e rifiuto di fornire indicazioni sull'identità personale. A seguito di ulteriori accertamenti, infine, l'uomo è risultato inottemperante al divieto di accesso e di dimora nella provincia di Torino. Apparentemente senza motivo ha prima bloccato le porte del bus, impedendo che si chiudessero, e ha poi colpito con un pugno l'autista che gli chiedeva di calmarsi e consentire al mezzo di ripartire. È successo ieri pomeriggio a Torino, a una fermata della linea 74 in corso Orbassano. L'aggressore, un italiano di 37 anni con diversi precedenti, è stato bloccato dalla polizia dopo aver reagito violentemente anche all'intervento degli agenti. Dopo aver colpito il conducente del bus l'uomo aveva infatti continuato a dare in escandescenze colpendo rabbiosamente con calci e pugni i seggiolini e i vetri del mezzo pubblico. Aveva poi insultato e minacciato anche gli uomini della Squadra Volanti, arrivati su richiesta dell'azienda di trasporto Gtt, grazie al collegamento diretto fra le due centrali. Alla fine l'uomo è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per lesioni personali, interruzione di pubblico servizio e rifiuto di fornire indicazioni sull'identità personale. A seguito di ulteriori accertamenti, infine, l'uomo è risultato inottemperante al divieto di accesso e di dimora nella provincia di Torino.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

Carbonia, ubriaco si scaglia contro i poliziotti: in manette

Arrestato Claudio Santi, 51 anni

11.11.2014 - Era in uno stato di forte agitazione e particolarmente aggressivo. Alla vista degli agenti si è scagliato contro di loro. E' finito in manette Claudio Santi, 51 anni, accusato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, arrestato dai poliziotti del commissariato di Carbonia intervenuti ieri sera in pieno centro cittadino. Gli agenti sono riusciti ad immobilizzarlo con difficoltà, visto che l'uomo era ubriaco. Nella colluttazione due poliziotti hanno riportato entrambi delle contusioni guaribili in sei giorni.

Fonte della notizia: castedduonline.it